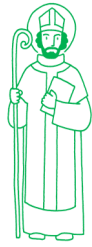




**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

LA NOSTRA FEDE: UN GRANDE TESORO

Con questa domenica ci avviamo alla fine dell'anno liturgico corrente. Fra due domeniche, con la prima di Avvento, inizierà il nuovo ciclo delle nostre assemblee liturgiche domenicali. È per questo che le letture bibliche ci fanno riflettere sulla fine: la fine della nostra vita, la fine della storia con il ritorno del Signore.

Viene proposta la parabola dei talenti, che va compresa correttamente, secondo il pensiero di Gesù. Un talento era una moneta che corrispondeva alla paga di circa seimila giornate di lavoro. Anche il servo al quale ne viene affidato uno solo riceve, quindi, un capitale enorme. In questo modo Gesù vuole farci riflettere sul tesoro inestimabile della fede, che Dio ci ha donato, a ciascuno «secondo le sue capacità».

Nella parabola uno dei servi sotterra il talento ricevuto, con il pretesto di non perderlo. Si lascia condizionare da un timore egoistico e da una pigrizia comoda. Soprattutto non onora la fiducia che il suo padrone gli ha dimostrato affidandogli quel suo tesoro.

Non sono servitori del genere che Dio desidera. I suoi doni testimoniano la sua bontà e la sua fiducia. Quando la vita sarà conclusa, il Signore domanderà a ciascuno di rendergli conto di come ha gestito i suoi doni. Coloro che si presenteranno davanti a lui tenendo in mano il risultato del loro impegno riceveranno infinitamente di più: entreranno nella gioia del loro Signore. Una gioia che hanno pregustato già fin dalla loro esistenza terrena.

In fin dei conti quell'impegno non è una imposizione del Signore, ma la condizione per essere aperti ad una profonda comunione di fidu-

cia e di amore con Lui. Così e solo così si può condividere la sua gioia. Ed è quello che Dio, come Padre, desidera per noi.

Essere figli di Dio, essere cristiani e veri discepoli di Gesù, custodire il grande dono che è la fede, è anche un darsi da fare, un agire, un permettere alla fede di guidare i nostri giudizi, le nostre scelte, i nostri comportamenti. E ciò nel nostro stesso interesse più vero, per rimanere ben aperti ai doni che Dio ha preparato per noi e così non sprecarli. È questo che Gesù ci insegna con questa parabola.

D'altronde, ciò che Dio ci chiede è ben «poca cosa»: la fedeltà di ogni giorno alla sua grazia nel compimento dei doveri quotidiani. Il libro dei Proverbi porta l'esempio della «donna perfetta». Si tratta di un esempio. Deve, però, far riflettere coloro che si credessero superiori agli altri per la loro posizione o per la loro ricchezza. È nell'umiltà e nella fedeltà della vita di ogni giorno che decidiamo di noi stessi, della nostra sorte ultima.

La celebrazione della S. Messa domenicale ci ricorda che il tesoro immenso che Dio ci affida è Gesù

stesso,
che nel
Pane con-
sacrato,
viene ad
offerirci
piena co-
munione
con la sua
vita divi-
na.



FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica prossima, 26 novembre, alla **S. Messa delle ore 11.00**, festa del ringraziamento per i frutti della terra.

GIORNATA DEL SEMINARIO

Domenica prossima è anche la Giornata del Seminario Diocesano. Le offerte che raccoglieremo durante le S. Messe saranno destinate a questa importante istituzione.

S. MESSA CON D. MATTEO PASUT

Lunedì 20, alle ore 16.00 in chiesa parrocchiale, ci sarà una **S. Messa** in onore della Madonna. Presiederà il nostro compaesano **d. Matteo Pasut**.

VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**Domenica 19 è la giornata dei poveri**

Viviamo un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i più poveri. Il volume del richiamo al benessere si alza sempre di più, mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive nella povertà. Si tende a trascurare tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Si mette tra parentesi ciò che è spiacevole e provoca sofferenza, mentre si esaltano le qualità fisiche come se fossero la meta principale da raggiungere.

La realtà virtuale prende il sopravvento sulla vita reale e avviene sempre più facilmente che si confondono i due mondi. I poveri diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione. La fretta, quotidiana compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell'altro.

La parabola del buon samaritano non è un racconto del passato, interPELLa il presente di ognuno di noi. Delegare ad altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano.

5. Ringraziamo il Signore perché ci sono tanti uomini e donne che vivono la dedizione ai poveri e agli esclusi e la condivisione con loro.

Papa Francesco

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**DAL 20 AL 26 NOVEMBRE**

Lunedì 20, Palse ore 8.00

Ore 16.00 celebra d. Matteo Pasut

Martedì 21, San Giuseppe ore 18.00

DEFUNTI FAMIGLIA SANTAROSSA.

SANTAROSSA MODESTO.

Mercoledì 22, Palse ore 8.00

DEFUNTI DI MARCUZZO VITTORIO.

Giovedì 23, Pieve ore 18.00

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI..

DEFUNTI DI SALAMON IDA.

IN RINGRAZIAMENTO (FAM. COLLEDAN).

Venerdì 24, Palse ore 8.00

GIANNI E DEFUNTI FAVARIN.

Sabato 25, Palse ore 18.00

ANN. PIVETTA CATERINA E TURCHET GIOVANNI.

DEFUNTI POLET.

DEFUNTI DI SIST GIUSEPPINA.

DEFUNTI GRATTON.

BISCONTIN MARIA, SECONDIANO E FERNANDA.

COPAT ERMANNINO E CORONA GIOVANNI

IN RINGRAZIAMENTO DEGLI SPOSI CHE FESTEGGIANO IL 51° ANNIVERSARIO DEL MATRIMONIO.

Domenica 26, XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

DEFUNTI DI PUP ANNA.

IVAN FIORENTINO E DEFUNTI IVAN.

PIVETTA ANGELO, ADELE E DOMENICO.

DOTT. GUERRA DOMENICO.

PORRACIN GIUSEPPE, GENOVEFFA E ANTONIO.

ANN. MORAS ATTILIO

ANN. BOER ASSUNTA E OLIVO.

Pieve ore 9.30

DEFUNTI REBELLATO E SOCIAL.

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA (FAM. FAGOTTO).

Palse ore 11.00

DEFUNTI DI GIACOMINI GIOVANNI.

PER GLI AGRICOLTORI DEFUNTI.